

VareseNews

Lavoro minorile, una piaga ancora presente

Pubblicato: Giovedì 26 Aprile 2001

La negazione dei diritti dei minori, troppo spesso associata esclusivamente alle forme estreme di sfruttamento nei Paesi in via di sviluppo, è presente anche in Italia. Il fenomeno del lavoro minorile nel nostro Paese è reale e consistente: 350 mila piccoli lavoratori in Italia, minori che sono costretti a lavorare a tempo pieno e non vanno a scuola e bambini che dopo la scuola dedicano parte del loro tempo al lavoro. Il lavoro minorile si incontra, dunque, anche nel ricco ed industrializzato Nord, dove le cause sono da ricercare più che nel bisogno economico in modelli "culturali" non condivisibili e da combattere. Secondo i dati forniti dalla Commissione provinciale di vigilanza e controllo a seguito delle visite ispettive si sono riscontrati 38 casi di minori al lavoro nella provincia di Varese nel 2000 e già 5 casi nei primi tre mesi del 2001.

«Da tempo la C.G.I.L.- dice Umberto Colombo, rappresentante della camera del lavoro di Gallarate- si sta impegnando, sia a livello nazionale che a livello territoriale, a favore dei diritti dei bambini e contro lo sfruttamento del lavoro minorile. Il fenomeno del lavoro minorile, anche in un Paese industrializzato come il nostro, minaccia una corretta crescita dei bambini, segnando profondamente oltre che la salute anche la loro educazione e formazione».

Venerdì 27 aprile alle ore 21.00 presso il Centro Gulliver, Villa Bossi a Gallarate

MANI TESE GRUPPO DI GALLARATE

"LE FORME PEGGIORI DI SFRUTTAMENTO DEL LAVORO INFANTILE"

nel Mondo, in Italia, sul nostro territorio

relatori: Luca Fusi e Daniele Selmi – Mani Tese

Umberto Colombo – CGIL

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it